

## APPROVATO LO SCHEMA DEL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA CITTÀ METROPOLITANA E AFOLMET

---

Mercoledì 31 gennaio il Consiglio metropolitano ha approvato lo schema del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento professionale che regolerà i rapporti tra Città metropolitana e Afol Metropolitana nel prossimo triennio 2024-2026. Tredici i voti favorevoli, cinque gli astenuti.

Relatrice del punto all'ordine del giorno la consigliera delegata alle Politiche sociali, del lavoro e alle pari opportunità Diana De Marchi. Illustrato brevemente il contesto che vede impegnata Città metropolitana quale ente delegato da Regione a mettere a terra, nella provincia milanese, il poderoso piano di potenziamento dei servizi al lavoro finanziato in gran parte con risorse del Pnrr. Il quadro economico della convenzione 2024-2026 sottoscritta tra Palazzo Lombardia e Palazzo Isimbardi prevede un budget annuale di 8,972 milioni di euro per spese di personale e di 3.020.000 euro per gli oneri di funzionamento. Cospicui i già avviati investimenti, per l'ampliamento dell'organico dipendente (da completare entro quest'anno - ne mancano una ventina - l'assunzione delle 274 persone previste dal piano di potenziamento) ma anche della rete dei centri per l'impiego, con 19 milioni stanziati per portare, entro il 2025, a 17 gli attuali 9 Cpi gestiti da Afol. Da raggiungere entro il biennio in corso anche gli obiettivi del programma GOL, con almeno 38mila persone prese in carico dai Cpi nel 2024, e 15.500 persone formate, di cui 5.400 in ambito digitale.

«Con questo contratto di durata triennale Città metropolitana conferma la linea strategica degli investimenti sui servizi al lavoro, alla formazione e all'orientamento già operati in passato dall'ex Provincia di Milano con i Consorzi di formazione professionale per la creazione dei centri lavoro sino all'innovazione rappresentata dalle Afol territoriali, confluite a partire dal 2015 in un'unica azienda speciale consortile, l'attuale Afol Metropolitana» ha detto De Marchi, ricordando come, esattamente un anno fa, sia stata completata l'incorporazione di Eurolavoro in Afolmet. Già 12 i Comuni dell'area ovest (ultimo in ordine di tempo Legnano) che hanno deliberato in consiglio l'adesione all'azienda metropolitana che, dal punto di vista giuridico, costituisce un ente pubblico economico unico nel proprio genere.

L'azienda - che occupa 420 dipendenti, oltre a circa 190 distaccati, ed ha un bilancio annuale di 28 milioni di euro - integra al proprio interno l'erogazione dei servizi al lavoro, alla formazione e all'orientamento attingendo a fonti di finanziamento pubbliche e private.

Il nuovo contratto di servizio contempla diverse novità. A partire da un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione di Afol, chiamato ad adempiere agli indirizzi di Città metropolitana definendo gli obiettivi da affidare alla direzione e quindi alla struttura dell'azienda speciale. Rafforzata la cabina di regia quale luogo del monitoraggio mensile tecnico-gestionale. Mappato e definito l'intero perimetro delle attività di Afol, non solamente la funzione pubblica delegata "al lavoro", operata con la gestione dei nove centri per l'impiego, per la quale valgono obiettivi e indirizzi indicati

dalla Regione nel quadro della convenzione siglata con Città metropolitana e in ordine al programma GOL.

Afol, in quanto ente accreditato, si occupa infatti anche di servizi al lavoro “a mercato”, una funzione separata ma complementare rispetto a quella pubblica, un plus finanziato dalle quote dei soci, dalla stessa attività, ma anche tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali. Città metropolitana intende sviluppare ulteriormente questo asset imprenditoriale, ritenendo che ciò contribuisca a potenziare e integrare la qualità dei servizi istituzionali ma anche accreditati al lavoro.

Altro fondamentale capitolo sono i servizi per la formazione che, diversamente dal lavoro, non rientrano nella funzione delegata ma si basano su doti finanziate da Regione. Gli stessi servizi rientrano nel contratto per tre motivi: perché a suo tempo la Provincia conferì il loro esercizio ad Afol; perché Città metropolitana fornisce le sedi per quelli ubicati in via Soderini); perché sono ritenuti un asset strategico per le politiche del lavoro. Analogo discorso per i servizi per l'orientamento in entrata e uscita, sia al lavoro sia alla formazione.

Riguardo alle sedi il nuovo contratto contempla una più precisa regolamentazione attraverso specifici contratti di comodato, già istruiti per le palazzine 13 (sede Cpi di via Strozzi) e 2 (sede SOD), da definire entro 90 giorni per le altre.

Più in generale il nuovo contratto impegna entrambe le parti ad una maggiore attenzione mirata a migliorare efficienza, efficacia e ottimizzazione della spesa. Cruciale una sistematica condivisione delle informazioni per ogni attività tra Città metropolitana e la sua partecipata. Più stringenti, per entrambe, obblighi e vincoli relativi a indirizzo, pianificazione strategica, programmazione economico finanziaria. Per l'ente pubblico si tratta di assegnare indirizzi, monitorare, verificare, valutare anche in ordine alla gestione del personale e delle risorse; per Afol di rispettare gli stessi indirizzi e garantire e migliorare i livelli quali/quantitativi dei servizi. Funzionale allo scopo sottoporre l'erogazione degli stessi ad un più puntuale sistema di monitoraggio quanti/qualitativo secondo un modello costruito in aderenza a quanto previsto dalle vigenti norme in materia. Il che mira anche ad assicurare la trasparenza sull'effettivo rispetto degli impegni assunti con la delega della funzione lavoro fornendo tutti gli output richiesti.

Il nuovo contratto contempla l'obbligo di rispettare le linee guida regionali sulla funzione lavoro delegata e l'impegno a condividere e coordinare le strategie comunicative adottate, perché assicurino la riconducibilità a Città metropolitana delle attività oggetto del contratto di servizio.

BOLLETTINO DEL SETTORE - 9 febbraio 2024

*Per segnalazioni e proposte di notizie e aggiornamenti:*

[comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it](mailto:comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it)

*© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.*